

del migliore spot sul tema dell'unità d'Italia. E stasera sarà **notte bianca**. Si susseguiranno esibizioni e concerti itineranti con l'allestimento di tre distinti palchi musicali disposti in **P.zza Kennedy**, in **P.zza XI Settembre** e presso la Fontana di Giugno. A mezzanotte in piazza dei Bruzi è previsto lo spettacolo di fuochi pirotecnici musicali. Iniziative anche a **Palazzo Arnone** con eventi e musica. La **Cgil di Cosenza** apre le porte della sua sede storica di Piazza Vittoria a tutti i cittadini, a partire dalle ore 20 oggi.

A Rende, invece, il **Metropolis** accoglierà i giovanissimi del liceo artistico di Cosenza impegnati nel concorso "Orgogliosamente italiani". I ragazzi dalle ore 9 alle ore 14 realizzeranno opere ispirate all'Unità d'Italia che, una volta realizzate, saranno in mostra nelle vetrine fino a domani, giorno della premiazione.

Il giornale Giovanni De Luca, presidente Assoarma e delegato regionale Unuci. «Cosenza celebra questo anniversario con un senso di grande responsabilità, con l'idea di un impegno condiviso in particolare con i cittadini e le associazioni», ha detto poi l'assessore comunale alle Politiche dell'educazione Franco Napoli, sottolineando la volontà di un recupero dei luoghi della memoria come ad esempio il Vallone di Rovito, o la decisione di intitolare la sopraelevata della città all'Unità d'Italia, nel segno «di un patrimonio che appartiene a tutti e in cui ogni cittadino può riconoscersi». Sulla stessa linea il vicepresidente della Provincia Domenico Bevacqua, che ha riflettuto sul ruolo centrale di una città protagonista dello scenario risorgimentale alla luce dei risvolti politici attuali, «perché è necessario riconsiderare il Mezzogiorno al centro dell'interesse politico nazionale, in nome di un federalismo solidale e responsabile».

Il generale Liborio Volpe, comandante del comando Esercito Calabria, ha poi ricordato «il contributo delle forze armate alla crescita del Paese». Un'occasione importante «per trasformare la festa della me-

Non solo Anita Garibaldi Il ruolo delle donne nella storia

«LA voce della Patria. Donne e Risorgimento» è stato il tema dell'incontro che la Fidapa di Rende ha svolto nei giorni scorsi presso il Museo del Presente. Un argomento in parte ancora non completamente esplorato che relega il ruolo della donna risorgimentale a compagna, sorella, figlia e madre atta a sostenere la causa dei loro uomini. Solo se ricche e colte potevano esprimersi nei salotti, unico luogo di aggregazione sociale in cui dominavano incontrastate, scegliendo ospiti e argomenti di conversazione. Dopo i saluti della presidente Fidapa di Rende, Martina Lombardo Scarcello che ha ribadito la «risorsa della donna in ogni epoca sociale» è stata l'insigne storica Marta Petruszewicz a trattare la tematica analizzando che «il modo in cui nell'età risorgimentale furono costruite le fonti, che più spesso vengono utilizzate dagli storici, ha certo contribuito alla rimozione della figura della eroina, perché, nei documenti archivistici, la presenza femminile risulta, spesso, come "assorbita" o "compresa" in quella maschile».

Ma nei 150 anni di storia italiana sono molte le don-

ne, di tutte le estrazioni sociali che hanno contribuito a creare il nostro Paese e la nostra identità nazionale. «Donne garibaldine, mazziniane, monarchiche, repubblicane. Donne del Nord, del Centro, del Sud e anche qualche giornalista straniera, come Margaret

Incontro
della Fidapa
con la studiosa
Petrusewicz

Fuller e Jessie White: in un ideale affratellamento che supera le barriere e i confini dell'appartenenza sociale e territoriale. Non ci sono solo Anita Garibaldi, Cristina Belgiojoso, Luisa Sanfelice o Eleonora Pimentel Fonseca, ma tante donne da inserire nei testi di studio». Sul'eroina romantica tra redenzione e martirio è stata incentrata la relazione della specialista del melodramma, Simonetta Chiappini «Protagoniste del melodramma ottocentesco le donne "folli, sonnambule e vittime" costituiscono il centro emotivo dell'Opera». All'incontro hanno offerto il contributo l'assessore Vincenzo Ferraro e il consigliere regionale Sandro Principe mentre l'artista Massimo Melicchio ha esposto le opere della nouvelle Violetta che trasforma il letto nell'altare sacrificale.

g.f.

A ROGLIANO

Medaglia celebrativa di Napolitano

Sarà esposta al pubblico nel corso delle iniziative sul Risorgimento cosentino

di GASPARE STUMPO

ROGLIANO è uno dei luoghi simbolo del Risorgimento calabrese. Tante sono le iniziative messe in calendario in questi giorni. Rogliano città risorgimentale per storia e tradizioni, patria di personaggi illustri, si appresta a celebrare la festa nazionale con una serie di manifestazioni che culmineranno con un Consiglio comunale straordinario, l'inaugurazione di un grande dipinto nella sala del Consesso, la premiazione degli elaborati relativi al concorso 'Rogliano: memoria e futuro 150 anni dopo' - alcune rappresentazioni risorgimentali, un omaggio a Donato Morelli e al tricolore. All'evento è prevista la presenza della fanfara della Guardia di Finanza. Nei giorni scorsi la terza delle Giornate Morelliane ha destato interesse per gli interventi

del professor Leonardo Falbo e del giornalista Luigi Michele Perri. I decreti garibaldini a Rogliano, il loro significato e i fatti che hanno caratterizzato la povertà nel Mezzogiorno durante le ultime dominazioni, sono stati alla base del convegno che si è tenuto presso la Casa delle Culture. Il 12 marzo scorso 'Un albero per l'Italia' ha riguardato la messa a dimora di quasi cento alberi da parte degli studenti. Lo spettacolo 'Verranno... tra timorie speranze' del regista Ennio Scalerio ha contraddistinto invece il pomeriggio del giorno successivo. Particolarmente interessante sul pianostoriografico sarà, nel pome-



I bimbi piantano un albero per l'Italia

riggio di oggi, la presentazione del nuovo libro di Leonardo Falbo dal titolo 'Il Risorgimento nel Cosentino. Alessandro Conflenti'. L'avvenimento è stato annunciato per le ore

17 nel salone municipale. Nei prossimi giorni verrà esposta la Medaglia celebrativa inviata dal Presidente della Repubblica "quale premio di rappresentanza alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia". Il sindaco Giuseppe Gallo ha espresso "sentimenti di gratitudine nei confronti del Capo dello Stato per l'omaggio alla Città e per gli auguri all'iniziativa fatti pervenire in questi giorni". I festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia si concluderanno a settembre. Sul sito istituzionale www.comune.rogliano.cs.it è stata implementata una sezione dedicata all'evento.